

Prot. n. 7274/C25a

Terni, 14 settembre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL D.S.G.A.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ALBO ONLINE

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 – Annualità 2019/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTI il **Rapporto di Autovalutazione** elaborato nell'anno scolastico 2018/19 e il **Piano di Miglioramento** elaborato nel corso dello stesso anno scolastico;

VISTO il Documento di Lavoro *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”* diffuso nel mese di agosto 2018 a seguito di DD479/17;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente Atto di indirizzo ha lo scopo di **indicare gli ambiti di revisione/integrazione del PTOF triennale**, tenuto conto delle variabili intervenute (numero e tipologia di docenti, numero e tipologia di classi, disponibilità di locali e di dotazioni quali sussidi, laboratori e strumenti tecnologici), delle azioni di miglioramento realizzate nell'anno scolastico 2018-2019, degli obiettivi prioritari definiti nel RAV e, conseguentemente, del Piano di Formazione del personale.

- **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 **dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale;**
- **Il Piano di Miglioramento, verrà riesaminato e revisionato nell'anno scolastico 2019/20 allo scopo di rendere** le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento **verificabili** annualmente e **misurabili** alla fine del triennio 2019/22;
- **Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, già modificato nello scorso anno scolastico, dovrà essere revisionato e adottato dal Collegio dei Docenti entro il **31 ottobre 2019** ed approvato dal Consiglio di Istituto.

Esso deve comprendere:

- le opzioni metodologiche
 - le linee di sviluppo didattico-educativo,
 - le opzioni di Formazione e Aggiornamento del personale Docente e ATA
 - il fabbisogno di Organico dell'Autonomia
- Nel definire le **attività educative e didattiche** coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012**, ne **I Nuovi Scenari del 2017** e con le **esigenze del contesto territoriale e le istanze**

particolari dell'utenza dell'Istituto, il PTOF dovrà perfezionare le **modalità organizzative** attuate nello scorso anno.

- Dovrà consolidarsi l'offerta interna di **attività laboratoriale** a supporto e integrazione della didattica, comprensiva delle proposte qualificate provenienti dal territorio, da realizzare mediante la complessiva disponibilità di Organico dell'autonomia;
- Si dovranno finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, neutralizzando con strumenti prefissati di cooperazione sinergica ogni forma di bullismo o di violenza; all'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.**
- Sarà necessario orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF:
 - al **potenziamento nella musica , nell'arte e nel cinema** e alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione di immagini.
 - al **potenziamento delle competenze** linguistiche, matematico-logiche, artistico-espressive e motorie, scientifiche e digitali, allo **sviluppo di competenze europee***, di cittadinanza attiva e democratica e di **comportamenti responsabili e rispetto della legalità (Legge 92/2019 in attesa di Linee guida per l'attuazione) e della sostenibilità ambientale (Agenda 2030) ***;

*Raccomandazione europea del 2006

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

*Raccomandazione europea del 2018

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza

- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

*<https://scuola2030.indire.it/index.php#risorse>

➤ Si dovranno prevedere percorsi e azioni per **valorizzare la scuola intesa come comunità EDUCANTE attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

➤ **La pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale** presterà particolare attenzione alle seguenti priorità individuate mediante il **RAV** e conseguenti Aree e obiettivi di processo:

CRITICITA', PRIORITA' E TRAGUARDI FISSATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2019

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Sviluppo delle Competenze chiave europee	Gli alunni, in uscita da ciascuno dei tre gradi dell'IC (Infanzia, Primaria, Secondaria), padroneggiano livelli di competenze adeguati al loro sviluppo personale.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
 Curricolo, progettazione e valutazione	Percorsi verticali con metodologie didattiche miranti all'acquisizione di competenze chiave. didattiche
	Revisione del Curricolo verticale: creazione di modulistica per ordini per la progettazione e la valutazione delle attività didattiche.
 Ambiente di apprendimento	Implementazione tecnologie didattiche per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

	Inclusione e differenziazione	Attuazione di strategie metodologiche per incrementare inclusione e pratiche di insegnamento individualizzato e personalizzato.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di gruppi di studio e di lavoro flessibili che includano docenti dei tre ordini.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Iniziative di formazione per l'elaborazione di rubriche di valutazione . Iniziative di formazione per l'implementazione di strategie didattiche finalizzate alla creazione di compiti di realtà e alla programmazione per

➤ In questa annualità sarà opportuno rendere funzionale il lavoro dei Dipartimenti, suddivisi in gruppi di lavoro e commissioni finalizzati all'attuazione un Curricolo unitario, che tracci un percorso condiviso che individui conoscenze strumentali, abilità, competenze da sviluppare secondo i ritmi e i tempi dell'alunno e secondo i bisogni formativi che egli stesso impara a riconoscere.

➤ Le **linee programmatiche e i valori ispiratori** di tutte le scelte educative si snodano come segue:

- una **scuola del curricolo verticale**, in quanto ambiente di apprendimento significativo, che agevola e promuove la ricerca-azione ;

- una scuola nella quale lo **studio delle lingue** assume un valore determinante per la formazione degli individui nell'ottica dell'avvicinamento ai traguardi fissati dall'Unione europea in un mondo ormai globalizzato;

- una **scuola dell'inclusione**, che persegue uno degli obiettivi-chiave dell'Unione europea, la "scuola su misura", che risponda alle esigenze educative di tutti gli alunni "**con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica**", con l'obiettivo di ridurre la demotivazione creando un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive; è necessario **estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, strutturato per essere percorso da ciascuno con modalità diversificate**. Non a caso nel D. lgs 62/17 si chiarisce che gli esami finali di ciclo valorizzano il percorso di ogni studente, anche con disabilità o disturbi specifici: è la programmazione curricolare che determina la scelta delle prove e non il contrario.

- una scuola attenta **alla sicurezza e all'adeguamento** costante degli edifici scolastici.

Nell'ambito dei citati valori e facendo tesoro del principio secondo cui gli apprendimenti cognitivi, strumentali e metodologici devono diventare terreno fertile per un apprendimento sociale, la scuola promuove esperienze formative attraverso **Percorsi Istituzionali** che si articolano **su tre macroaree**, cioè tre "grandi contenitori di senso", sui versanti dell'educazione ambientale, sull'intercultura, la convivenza civile, la cittadinanza attiva sul mondo della comunicazione e dei diversi linguaggi.

➤ **La progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere:**

- la programmazione flessibile dell'orario complessivo;

- l'apertura pomeridiana della scuola anche in concorso con associazioni;

- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;

- la possibilità di apertura nei periodi estivi;

- l'adesione o costituzione di Accordi di Rete, Convenzioni, Patti di Collaborazione con altre scuole ed Enti pubblici;

- la riduzione dello svantaggio derivante dal livello di padronanza della lingua italiana da parte degli alunni di cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia (livello 0–A1-A2 secondo il Framework di competenza linguistica) mediante la realizzazione di laboratori di italiano L2 fortemente ancorati ai bisogni degli alunni in relazione ai percorsi della classe;
- il “clima di classe” dovrà consentire non solo il controllo della disciplina, ma anche l’esercizio delle competenze sociali e civiche, attraverso prassi didattiche che stimolino le intelligenze multiple, l’apprendimento attivo, l’integrazione delle tecnologie e l’utilizzo dell’autovalutazione, nonché la partecipazione attiva degli studenti in piccole decisioni del gruppo;
- l’attivazione delle biblioteche di plesso come ambienti di apprendimento in cui accedere al prestito e compiere esperienze di lettura e produzione con vari linguaggi e strumenti;
- l’incremento della didattica laboratoriale anche utilizzando con sistematicità spazi adibiti, presenti in tutti i plessi, per potenziare le competenze scientifiche delle alunne e degli alunni.
- **Sarà necessario operare una riflessione sulle conseguenze della valutazione sull’autostima: il voto deve essere percepito come misura di un percorso e non come giudizio di valore;**
- Saranno cruciali il perfezionamento di un sistema di **Orientamento, che sottolinei l’importanza della scuola come strumento per superare gli ostacoli**. Si realizzeranno interventi in collegamento con le azioni previste dal RAV, garantendo il coinvolgimento degli studenti per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
- Per quanto riguarda il **Piano Nazionale della Scuola Digitale** si continueranno a realizzare azioni mirate a
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti con particolare riferimento all’uso dei social network
 - utilizzo delle TIC per la realizzazione di percorsi di didattica inclusiva, **scuola come FabLab** ovvero fabrication laboratory, una vera officina di coding, prodotti 3d e di robotica;
- **Si curerà la partecipazione ad iniziative finanziate con Fondi comunali, regionali, nazionali, europei** con cui la scuola proseguirà nel percorso di realizzazione delle esigenze proprie e della comunità di riferimento.
- La **Formazione in servizio** dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale: le attività di formazione dovranno essere programmate in coerenza con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento con il PTOF; ciascun docente curerà il proprio aggiornamento professionale seguendo le linee indicate dal PTOF e aggiornando il Portfolio professionale sulla piattaforma

digitale SOFIA.

➤ Le **priorità della Formazione 2016/19** individuate nel Piano Nazionale di Formazione del personale della scuola elaborato dal MIUR sono

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Pertanto, viste le criticità emerse dal RAV, il **Piano di Formazione da realizzarsi nel triennio si accentrerà sulle seguenti Unità Formative (UF)**

- Organizzazione delle attività in percorsi disciplinari e multidisciplinari per lo sviluppo da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze della comunicazione in madre lingua e delle competenze matematiche
- Costruzione di una "comunità" che accoglie e facilita lo sviluppo psicoaffettivo degli studenti
- Potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica per il miglioramento degli esiti INVALSI, con un'accurata progettazione a partire dal curriculum di scuola e dal Quadro di Riferimento
- L'analisi accurata degli esiti delle prove stesse per individuare i processi da sostenere con percorsi specifici nell'a.s. 2019-2020
- Costruzione di competenze digitali adeguate al percorso di miglioramento tecnologico degli ambienti di apprendimento

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno portate a conoscenza della scuola, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad **un investimento per l'intera comunità professionale.** (Piano Nazionale Formazione, Cap. 6, pag.67-68)"

- **Si cureranno lo sviluppo e il potenziamento** del sistema e del **Procedimento di Autovalutazione** della nostra Istituzione scolastica, sulla base di **protocolli di valutazione** e **scadenze temporali** prestabiliti;
- **Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti quali:
 - Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto
 - Registro digitale
 - Open day, incontri, manifestazioni e mostre didattiche finalizzate a rendere pubbliche la 'filosofia' della nostra scuola e le azioni messe in campo per attuarla.

Il Dirigente Scolastico

Paola Cannavale